

Petizione n. 0098/2015, presentata da Maria Simona Bellini, cittadina italiana, recante 31 866 firme, sul sostegno agli assistenti familiari dei disabili in Italia.

Petizione n. 1147/2016, presentata da M. G. B., cittadina italiana, a nome della "Fondazione Promozione Sociale", sull'assistenza sanitaria e le prestazioni sociali per le persone a carico (le persone malate e anziane, con difficoltà di apprendimento, autismo ecc.).

Le due petizioni sono state trattate simultaneamente. Per la prima petizione parla la firmataria Maria Simona Bellini che spiega come in Italia non vi sia ancora una legge che tuteli i caregivers familiari e i loro diritti, in particolare il diritto al lavoro, al riposo, alla salute, alla realizzazione personale e alle relazioni sociali. Le istituzioni pubbliche preferiscono investire nell'allontanamento della persona disabile in una struttura specializzata, ma ciò risulta ancora più costoso. La firmataria chiede, quindi, che il governo emani una legge a favore dei caregivers in quanto la legge 104 già esistente è solo a favore dei disabili e non dei familiari, e che i fondi (60 milioni di euro) non vengono utilizzati per corsi di formazione, ma per un sostegno più concreto.

Per la seconda petizione parla l'On. Cirio in sostituzione della firmataria assente. In questo caso vi è una richiesta di un sostegno economico legato al diritto soggettivo di ciascun individuo con disabilità, indipendentemente dalla disponibilità economica. Si chiede inoltre, collegandosi con la petizione precedente, che il sostegno venga esteso ai familiari vicini al malato non autosufficiente, cosicché possa rimanere in famiglia; questo tipo di sovvenzione è presente all'estero, ma non in Italia, poiché mancano piani attuativi per l'utilizzo dei 60 milioni, stanziati come fondi. Entrambi i petenti sono fiduciosi nel nuovo governo, che potrebbe trovare delle soluzioni per portare l'Italia al livello europeo.

- La Commissione ritiene che non sia di sua competenza imporre normative, ma degli Stati Membri. Tuttavia ciò che può fare la Commissione è coordinare le azioni e commissionare degli studi per sviluppare un metodo di calcolo dei costi attraverso delle associazioni come l'OXE.

L'On. Evi sostiene che l'assistenza familiare sia una soluzione più economica ed adeguata, ma questa non ha supporto economico in Italia. Ad ogni modo, esprime anche lei fiducia nei nuovi decreti (in particolare il decreto del 23 marzo 2018) e nel nuovo governo.

- **La Commissione stabilisce che le petizioni rimangano aperte per il sostegno dei diritti umani dei familiari e che si invii una lettera a Lorenzo Fontana, ministro della famiglia e della disabilità, chiedendo di rispondere personalmente in relazione alla legge proposta in Parlamento.**